



LEGGI TUTTI I NUMERI

ACOI EVOLUTION – N° 16 - ANNO 1
venerdì 2 giugno 2023

DA MARCO SCATIZZI – PRESIDENTE ACOI



Lo scenario che si prospetta per la Chirurgia ospedaliera e per il SSN è alquanto problematico.

ACOI, come da tradizione ha nel suo DNA la difesa della Chirurgia, dei chirurghi e del Servizio pubblico in tutti gli aspetti più significativi, sempre nell'interesse dei pazienti e della loro cura, che da sempre rappresenta il "core business" associativo.

In questo 2023 abbiamo esordito per primi, e soli fra le società chirurgiche nazionali, nel mettere all'attenzione della politica e dell'opinione pubblica il problema del "pay back".

Una sorta di tassazione postuma, per sforamenti di spesa pubblica sanitaria indotti dall'attività svolta per garantire i LEA, a carico delle aziende che hanno fornito presidi medici, indispensabili al nostro lavoro.

Il fatturato eccedente il tetto del 4,4 %, per gli anni 2018-2022, in due tranches, cash, da versare entro gennaio, poi aprile, adesso giugno, non solo rischia di desertificare il settore con oltre 120.000 posti di lavoro a rischio, ma è una bomba ad orologeria per i nostri pazienti che rischierebbero di essere curati con presidi (sutura, energia avanzata ecc.) di serie B o C.

ACOI, ed io col supporto unanime di tutto il Direttivo, ci siamo impegnati per accendere un faro sul tema ed abbiamo contribuito a suggerire anche soluzioni, che ancora sono sul tavolo dei Ministri di questo governo, che sebbene non abbiano responsabilità sulla genesi del problema, hanno il dovere di risolverlo.

Un altro problema che suscita un estremo interesse è quello della formazione delle nuove generazioni di chirurghi: la crisi vocazionale, che riguarda anche altri Paesi in Europa, in'Italia è più acuta per diversi motivi.

Il contenzioso legale, civile, penale, amministrativo, rappresenta ormai, per i ragazzi che si affacciano all'idea di diventare chirurghi, ed in particolare chirurghi generali, il primo ostacolo alla scelta. Ma questo non è l'unico motivo.

La retribuzione, di gran lunga la più bassa d'Europa ed eguale ai nostri colleghi medici che hanno infinite responsabilità e fatiche in meno, è il secondo ostacolo al "sogno chirurgico".

Il terzo problema, importantissimo, non solo per le vocazioni, ma soprattutto per il livello di formazione offerta, è la qualità di molte Scuole di Specializzazione.

Qui si apre la voragine di una doppia criticità: la prima è la non applicazione ed i meccanismi che regolano la legge 402/2017, la seconda, ancor più strutturale, riguarda la formazione postlaurea, che potrebbe essere svolta negli Ospedali senza che per forza debba essere gestita dall'Università.

ACOI su questo tema è granitica: dobbiamo agire subito!

Come?

Partendo da alcune "side visit", eseguite dagli organi di controllo previsti dalla legge, su richiesta degli specializzandi, che hanno certificato l'inadeguatezza di alcune Scuole di chirurgia universitaria in particolare delle Scuole che non hanno attivato la Rete Formativa Ospedaliera prevista dalla 402. Stiamo approntando un documento che, formalizzi alcune proposte migliorative nell'interesse della qualità e della regolarità della formazione chirurgica post laurea, e che dia il giusto riconoscimento ai chirurghi ospedalieri che si impegnano in questa attività.

Accanto a queste, (*tempi certi per la formalizzazione della rete, decadenza dell'accreditamento per le Scuole inadempienti, formalizzazione degli incarichi per i chirurghi ospedalieri, spendibili nei concorsi, retribuzione dell'attività ecc.*) formalizzeremo anche una proposta legislativa per prevedere la possibilità di acquisire il titolo di Specialista con un percorso ospedaliero, verificato, certificato ed accreditato dal SSN, come per altri versi era già possibile 30 anni fa, con una serie di garanzie adeguate per i chirurghi in formazione e per i pazienti.

Un altro tema sollevato dai nostri Coordinatori in diverse regioni, è quello delle "clinicizzazioni". Cosa sono e perché siamo totalmente in disaccordo con queste soluzioni:

la 517/93 regola i rapporti fra Università e SSN, sancendo una serie di vincoli per l'affidamento della direzione delle Strutture assistenziali ai professori universitari, che ricordiamolo, hanno come loro primo dovere l'insegnamento e la ricerca, e l'affidamento della direzione delle Strutture come necessario supporto, in medicina, a queste attività, dove il sapere è inscindibile dal saper fare.

La legge prevede l'affidamento diretto solo nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie, invece c'è la tendenza all'affidamento diretto della direzione anche per le strutture afferenti ad ASL territoriali, anziché attivare i concorsi, con la frustrazione delle lecite aspettative di carriera dei colleghi ospedalieri.

Questo è inaccettabile e fuori dalle regole. E poi non è comprensibile l'obbligo del Corso di formazione manageriale per i chirurghi ospedalieri e non per quelli universitari, come se il titolo accademico avesse intrinsecamente anche la capacità di preparare alla gestione delle Unità Operative. Anche su questo stiamo preparando un documento da inviare a Presidenti di Regione, Assessori e Direttori di assessorato per diffidarli dal procedere in tal senso.

Tutto questo contribuisce, da una parte al continuo calo vocazionale, dall'altro al sempre più frequente abbandono del SSN da parte dei chirurghi 45/55enni che vanno a capitalizzare i loro talenti nel privato o all'estero, con un danno irreparabile per la Chirurgia ospedaliera italiana, per i pazienti, per l'intero Paese.

ACOI ha messo, mette e metterà sempre la faccia su queste battaglie di civiltà e di tutela dei nostri soci.

IL NUOVO GRUPPO ACOI GIOVANI – DI ANTONIO AZZINARO



Il 18 Marzo 2022 si è svolta a Roma, nella nuova prestigiosa sede dell'ACOI, la prima riunione del Gruppo ACOI Giovani che ho l'onore di coordinare, grazie alla nomina ricevuta dal Presidente Marco Scatizzi con l'approvazione di tutto il CD, seguendo le orme di Luigi Ricciardelli, Gianluigi Luridiana e Giuseppe Miranda.

Con la presenza, finalmente dopo due anni di pandemia, di 30 giovani chirurghi (15 erano collegati online) è iniziata la nuova avventura di un gruppo che negli anni ha ormai consolidato il proprio ruolo all'interno della più grande Associazione scientifica di Chirurghi d'Italia.

L'organigramma è composto da 23 Referenti regionali e da 14 Componenti nazionali, a cui si sono aggiunti in questo anno di lavoro altri giovani colleghi che sono entrati a far parte a pieno titolo del gruppo, che, ci tengo a dirlo, è aperto a tutti coloro che vogliono entrare a farne parte.

Il lavoro del nostro gruppo si concentra soprattutto sulle attività scientifiche, portando avanti iniziative ideate nel triennio precedente e creandone di nuove.

Siamo coinvolti nella Faculty dei congressi nazionali e dei congressi regionali. Proprio all'ultimo congresso nazionale che si è svolto a Riva del Garda abbiamo ideato una sessione dedicata alle problematiche dei giovani Chirurghi italiani, che da sempre combattono per una formazione adeguata e per la possibilità di svolgere il proprio lavoro nonostante la crisi di vocazioni, le problematiche medico-legali e la carenza di personale.

Stiamo portando avanti con entusiasmo la compilazione dei nuovi consensi informati a marchio ACOI che saranno presto fruibili per tutti i Chirurghi del territorio italiano. Si tratta di una vera e propria impresa che vede la collaborazione, insieme al gruppo ACOI Giovani, dello studio legale dell'Avv. Cirese, che sta curando tutti gli aspetti medico-legali che ormai risultano fondamentali.

Nel 2022 è anche nato il progetto del "Corso Hands On itinerante" che si è svolto nei primi 6 mesi del 2023. Alla luce del successo delle due sessioni congressuali di Milano e Riva del Garda del Corso Hands On: i giovani insegnano ai giovani" dove i colleghi del gruppo giovani facevano da tutor laparoscopici ai colleghi dei primi anni di specializzazione è nata l'idea di creare un corso itinerante nelle principali città italiane. Così, dopo un enorme sforzo organizzativo, si sono svolti 4 bellissimi eventi in altrettante città (Roma, Milano, Firenze e Napoli) che hanno visto la partecipazione di oltre 160 specializzandi.

Stiamo già organizzando il Corso Hands On itinerante 2024, a cui saranno aggiunte altre tre sedi alle precedenti, per un totale di 7 città coinvolte.

A queste iniziative si aggiungono tutte le survey ideate dal gruppo (tra tutte quelle sul grado di soddisfazione dei giovani chirurghi italiani e sull'utilizzo dell'antibiotico profilassi), e gli studi multicentrici che coinvolgono molti centri sparsi su tutto il territorio italiano.

Una ulteriore arma a disposizione del gruppo è la possibilità di usufruire del Giornale di Chirurgia, la rivista ufficiale dell'ACOI, su cui è stata pubblicata proprio nel 2022 una delle survey ideate dal gruppo: "The Alighieri Survey: an Italian overview of global impact of the COVID-19 pandemic on general surgery practice".

Da sempre l'ACOI ha avuto un occhio di riguardo per i giovani chirurghi e per le tematiche che li interessano e proprio grazie al suo supporto il gruppo ha potuto crescere e diventare sempre più strutturato in questi anni, portando avanti molteplici iniziative, molte delle quali volte a porre l'attenzione sulle problematiche che stanno portando ad una crisi di vocazione e ad un abbandono continuo da parte di specializzandi e neospecialisti di quello che, nonostante tutto, resta il lavoro più bello del mondo.

Proprio questi temi saranno al centro di una bellissima sessione ideata dal nostro gruppo al prossimo congresso nazionale che si terrà a Roma a Settembre a cui siete tutti invitati.

Aspettiamo tutti i giovani Chirurghi che abbiano voglia di curare non solo la parte pratica del nostro lavoro ma anche tutti gli aspetti societari e scientifici che rendono ancora più stimolante e gratificante il nostro lavoro.



UFFICIO LEGALE ACOI

Avv. Vania Cirese

Responsabile Ufficio legale ACOI

Pronto intervento 333.3283822

hai dubbi o necessiti di un supporto legale? ufficiolegale@acoi.it

SISTEMI BASATI SULLA COLPA DEL SANITARIO E SISTEMI NO FAULT

Pare opportuno ricordare che la Francia da tempo ha considerato "l'alea terapeutica" nei sinistri sanitari. "Le législateur a voulu consacrer la responsabilité des professionnels ou des établissements essentiellement sur la notion classique de faute"(errore/colpa).

"Il est crée un nouveau droit à indemnisation en cas d'aléa thérapeutique".

"Lorsque la responsabilité d'un professionnel, d'un établissement, service ou organisme, n'est pas engagée, un accident médical, une affection iatrogène ou une infection nosocomiale ouvre droit à la réparation des préjudices du patient au titre de la solidarité nationale".

La Francia da tempo ha dedicato una diversa disciplina ai casi "senza colpa" (L. Kouchner 2002-303). Anche la Germania, Finlandia, Danimarca, Svezia accanto ad un sistema basato sull'accertamento della colpa, contemplanò un sistema NO FAULT.

LEGGI TUTTO



ACOI

Viale Pasteur, 65 - 00144 Roma

tel. 06.37518937 - fax 06.37518941

segreteria@acoi.it

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 18:00

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail

ACOI

Si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario. Persone diverse dallo stesso non possono copiare o distribuire il messaggio a terzi. Chiunque riceva questo messaggio per errore, è pregato di distruggerlo e di informare immediatamente customercare@softitalia.net

Unsubscribe - Se preferisci non ricevere più questa newsletter inoltra questo messaggio a customercare@softitalia.net di posta elettronica scrivendo "ACOI CANCELLAMI" nella riga dell'oggetto.